TBE

Ha un periodo di incubazione che varia da 4 a 28 giorni e causa una meningoencefalite acuta. Può presentarsi in forma bifasica: una prima fase con sintomi simil-influenzali a cui segue una fase senza febbre della durata di circa una settimana, dopo la quale compare una seconda fase febbrile, questa volta accompagnata da sintomi neurologici (mal di testa e deficit neurologici come paralisi).

La vaccinazione

La TBE può essere prevenuta con uno specifico vaccino, mentre non c'è un vaccino contro la malattia di Lyme.

La vaccinazione in Veneto è offerta

- gratuitamente ai soggetti appartenenti ad alcune categorie a rischio, quali i volontari del soccorso alpino e i volontari della Protezione Civile;
- con costo agevolato pari ad euro 25,00 a dose, per i residenti nelle zone a moderata e bassa endemia di cui fa parte l'Azienda Ulss 7 Pedemontana;
- con costo agevolato pari a euro 25,00 a dose, per le categorie a rischio occupazionale (*forestali, guardia-caccia, guardia-boschi, boscaioli…*), delle zone a moderata e bassa endemia (con costo a carico del datore di lavoro).

Il ciclo di base del vaccino è costituito da tre dosi da somministrare per via intramuscolare, ad un intervallo di 1-3 mesi tra le prime due dosi e 5-12 mesi tra la seconda e la terza dose. Sono previsti successivi richiami ogni 3-5 anni in base all'età. Esiste una formulazione pediatrica per i bambini di età compresa tra 1 e 15 anni e una formulazione adulti a partire dai 16 anni di età in poi.

Non è indicata la vaccinazione nel post esposizione.

Dove vaccinarsi

SEDE	TELEFONO	ORARIO FASCIA TELEFONICA	EMAIL DI CONTATTO
BASSANO DEL GRAPPA - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - via Cereria, 15	0424 885570	DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 12.00 ALLE 13.00	asv.bassano@aulss7.veneto.it
MAROSTICA – c/o Centro Socio Sanitario Prospe-ro Alpino, Via Panica, 17	0424 888215	DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 12.00 ALLE 13.00	asv.marostica@aulss7.veneto.it
ROSA', Via Lepanto	0424 889935	DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 12.00 ALLE 13.00	asv.rosa@aulss7.veneto.it
ASIAGO, via Monte Sisemol, 2	0424 604413	LUNEDI' E MARTEDI' DALLE 13.00 ALLE 14.00	asv.asiago@aulss7.veneto.it
SCHIO - VIA DE LELLIS 1 (CASA DELLA SALUTE)	0445 598200	DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 9:00 - 12:30	vaccinazio-ni.schio@aulss7.veneto.it
THIENE - CENTRO POLI-FUNZIONALE BOLDRINI	0445 388976	DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 9:00 - 12:30	vaccinazio-ni.thiene@aulss7.veneto.it

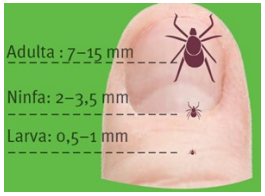
Documento aggiornato a giugno 2022

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

REGIONE DEL VENETO
ULSS7 PEDEMONTANA

ZECCHE
Prevenzione, informazione e consigli

Conoscere le zecche



Le zecche sono degli artropodi di dimensioni variabili da una testa di spillo fino a dimensioni più grandi (1,5 cm), a seconda dello stadio dello sviluppo e della specie. Si nutrono del sangue di mammiferi, rettili e uccelli e durante questo pasto possono raccogliere anche virus e batteri trasportati da questi animali.

COME VIVONO

Le zecche si riproducono deponendo le uova nel terreno, passando attraverso gli stadi di larva, ninfa e soggetto adulto, ognuno dei quali richiede un pasto di sangue, che dura due o più giorni.

Dopo aver consumato il pasto di sangue sui loro ospiti, le zecche si lasciano cadere a terra, per poi arrampicarsi sugli arbusti in attesa del passaggio di un nuovo ospite.

Le zecche pungono dalla primavera all'autunno, soprattutto nelle ore più calde della giornata, anche se non si possono escludere i mesi invernali. Il ciclo vitale può durare anche 2 anni.

AREE ARISCHIO

L'habitat preferito dalle zecche è rappresentato dai luoghi boschivi, umidi e ombreggiati, ma anche le zone erbose, i pascoli e le zone di passaggio della fauna selvatica possono essere zone in cui sono presenti le zecche.

Si trovano più facilmente ad altitudini inferiori ai 1200 metri

Anche gli animali domestici possono essere punti quando occasionalmente frequentano, senza le necessarie precauzioni, gli ambienti infestati.

Come ridurre il rischio di morso

PREVENZIONE AMBIENTALE

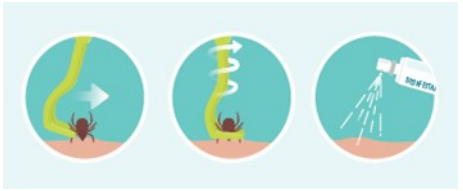
- Controllare periodicamente gli animali domestici e proteggerli preventivamente con prodotti repellenti trattando anche i luoghi dove dormono.
- Rimuovere le foglie secche, le sterpaglie e le cataste di legna intorno alle case, potare alberi e siepi e tenere puliti prati e sentieri.
- Delimitare il bosco con recinzioni, impedendo l'ingresso nel proprio giardino di animali selvatici, che possono trasportare le zecche.

COME PROTEGGERSI

- Camminare al centro dei sentieri evitando il contatto con la vegetazione circostante.
- Indossare pantaloni lunghi, avendo l'accortezza di infilarli nei calzini.
- Utilizzare scarpe chiuse ed evitare i sandali.
- Indossare indumenti di colore chiaro perché su questi è più facile individuare la zecca ancor prima che si attacchi.
- Evitare di sedersi o stendersi direttamente sull'erba (utilizzare una coperta se possibile anche questa di colore chiaro per individuare le zecche).
- Impregnare gli indumenti con permetrina (repellente che non va usato sulla pelle).
- Utilizzare per la pelle gli stessi repellenti che si usano per la prevenzione delle punture di zanzara (N,N-dietil-meta-toluamide o DEET, KBR3023 o picaridina, para-mentan-3,8-diolo o PMD, IR3535).
- Effettuare una accurata ispezione di tutto il corpo al rientro da aree a rischio, facendosi aiutare da un'altra persona per le parti più difficili da esaminare (cuoio capelluto e schiena).

Cosa fare in caso di morso

- Asportare la zecca il prima possibile utilizzando delle semplici pinzette, con le quali afferrare la zecca il più vicino possibile alla zona di ancoraggio alla pelle e staccarla compiendo una leggera trazione e rotazione.



- Non toccare la zecca con le mani nude, ma indossare i guanti
- Non cospargere la zecca con sostanze quali benzina, etere, ammoniaca o altro prima di asportarla.
- Dopo la rimozione, disinfettare la zona del morso. Se rimane nella pelle il rostro della zecca recarsi dal proprio medico curante.
- Annotare la data del morso e osservare l'eventuale comparsa di sintomi nei successivi 30-40 giorni. In presenza di sintomi, consultare il proprio medico curante

I sintomi che vanno attentamente osservati sono quelli che caratterizzano due malattie:

MALATTIA DI LYME

Si manifesta dopo un breve periodo variabile di incubazione (4-25 giorni) con un'area di arrossamento che inizia nella sede del morso e poi tende ad allargarsi schiarendosi al centro con aspetto a "bersaglio" (eritema migrante). In questo caso è opportuno rivolgersi al proprio medico di base per la prescrizione della terapia antibiotica e degli esami del sangue per evitare la diffusione del batterio in altre parti del corpo